

NEWS 11-2019



Raccolta delle olive 2019 in Ticino

Annus horribilis il 2019 per le olive in Ticino. A fine primavera i primi sintomi, confermati poi durante l'estate.

Come già anticipato a più riprese, l'annata 2019 per le olive in Ticino ha presentato una serie di problemi che hanno condotto ad una produzione a dir poco disastrosa.

La produzione è stata infatti praticamente annullata. Senza ombra di dubbio, dopo l'anno record 2018, il 2019 sarà da ricordare come un "Annus horribilis" per l'olivicoltura ticinese. Le cause sono diverse e da ricondurre inizialmente ad una fioritura alquanto disforme e scarsa, soprattutto in certe cultivar come il Leccino, alla quale ha fatto seguito una ridotta percentuale di frutti allegati. A questa scarica iniziale si è poi sovrapposta in molti casi una forte cascola precoce di olive con importanti perdite di frutticini. A compimento dell'opera si sono verificati dei forti attacchi di mosca olearia. Di conseguenza, oltre alla quantità, anche la qualità ne ha risentito parecchio, come pure il contenuto in olio: la resa media verificatasi al frantoio di Sonvico è risultata solo del 7%.

L'olivo, come altre piante da frutto, è interessato dal fenomeno noto come "alternanza di produzione" dove ad una annata di abbondante produzione (detta di carica) ne segue una con una produzione scarsa (detta di scarica). In genere il ciclo è biennale ma in condizioni sfavorevoli l'annata di scarica può anche protrarsi due o tre anni. Non ci resta quindi che sperare in un 2020 migliore.

La raccolta collettiva dell'associazione (3a. edizione) ha fruttato un raccolto di solo kg 13 di olive (anno precedente 156 kg) grazie alla collaborazione di 5 olivicoltori (4 soci e un non socio di Vico Morcote). Il risultato è stato di 1 litro di olio che sarà degustato durante una serata prevista nel 2020. Un particolare ringraziamento va alle 5 persone che hanno fornito le olive all'associazione.

Associazione Amici dell'Olivo